

sistenza ebbero almeno il vantaggio del riconoscimento materno, e taluni quello d'ambo i genitori per il seguito matrimonio;

5.° che mentre la spesa media del decennio a vecchio metodo era di 64 mila lire, scese a 53 mila, e scenderà assai più, perchè ancora agisce nel cumulo, e quindi nella media, quel periodo di spese aumentate per il contemporaneo esercizio dei due metodi;

6.° che gli infanticidi, i procurati aborti ecc. non solo non aumentarono, ma scemarono a confronto dell'altro decennio, ciò che prova come questi fatti si verificano indipendentemente dalle forme di assistenza.

Dopo avere dimostrato come da molti dati risulti non essere ordinato e uniforme il servizio degli esposti in Italia, e meno che mai rispondente ai fini sociali che dovrebbe proporsi, e dopo avere fatta la esposizione dell'esperimento tentato e riuscito nella provincia di Rovigo, sento già che mi si muovono a bruciapelo alcune domande: Credete voi immediatamente e generalmente attuabile la riforma di Rovigo in tutte le provincie del Regno? Ritenete che senz'altro tutti i brefotrofi d'Italia debbano essere aboliti? E perchè non fate assurgere la questione degli esposti ad una sfera più elevata d'indole giuridica e sociale occupandovi della ricerca della maternità e della paternità, ostacolata l'una, impedita l'altra dal patrio diritto? E perchè infine non estendete le indagini alle altre maniere di abbandono dell'infanzia, e cioè, per sevizie, per mali trattamenti, per mancata cura o per insufficiente autorità dei genitori legittimi, ovvero non vi occupate delle altre forme di sofferenze infantili (epilettici, ciechi, sordo-muti) che reclamano esse pure una protezione sociale?

Sarò breve e preciso nelle risposte. Ho tanta fede nella riforma attuata in Rovigo che non esito a dichiarare come ad essa, con passo più o meno accelerato, dovranno un po' per volta muovere le altre provincie, e il più lusinghiero esempio lo dà Milano colle sapienti iniziative del Senatore Bianchi e del Dottor Grassi.

Reputo però che l'applicazione non debba essere precipitata e violenta, ma graduale e ispirata a criteri sani di pubblica assistenza.

Quanto ai brefotrofi esistenti vorrei che i cattivi fossero radicalmente mutati, e che su tutti si facesse passare un'opportuna corrente di riforma, atta a prepararli ad un servizio più razionale di assistenza.